

S. Norberto, vescovo (memoria facoltativa)

**GIOVEDÌ 6 GIUGNO**

IX settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (UMIL)

*O Spirito paraclito,  
col Padre e l'Unigenito,  
vibrante scendi e penetra  
dei nostri cuori l'intimo.*

*Per la tua lode, Altissimo,  
la mente e i sensi illumina,  
l'amor fraterno suscita,  
nell'unità consumaci.*

*Rendiamo gloria unanimità  
al Padre e all'Unigenito,  
e gloria al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.*

### Salmo CF. SAL 79 (80)

O Dio, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto  
e noi saremo salvi.

Hai sradicato una vite dall'Egitto,  
hai scacciato le genti  
e l'hai trapiantata.

Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici  
ed essa ha riempito la terra.

La sua ombra  
copriva le montagne  
e i suoi rami i cedri più alti.

Perché hai aperto breccie  
nella sua cinta

e ne fa vendemmia  
ogni passante?

La devasta  
il cinghiale del bosco

e vi pascolano  
le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Lo scriba gli disse: «Amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici» (*cf. Mc 12,33*).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Signore, vieni in nostro aiuto!**

- Signore Dio, fonte di unità, noi ti preghiamo: fa' che siamo nella vita ciò che vogliamo essere in te.
- Rendici coscienti della tua presenza in noi, tuo tempio, illumina il corpo della chiesa di bellezza perfetta.
- Tieni lontano da noi l'orgoglio, l'arroganza e la diffidenza, dilata il nostro cuore nella conoscenza di tutta la verità.

### **Padre nostro**

### **Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 24,16.18

Volgiti a me e abbi pietà,  
perché sono povero e solo.  
Vedi la mia povertà e la mia fatica  
e perdona tutti i miei peccati.

## **COLLETTA**

O Dio, che nella tua provvidenza tutto disponi secondo il tuo disegno di salvezza, ascolta la nostra umile preghiera: allontana da noi ogni male e dona ciò che giova al nostro vero bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 2TM 2,8-15

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, <sup>8</sup>ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio Vangelo, <sup>9</sup>per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! <sup>10</sup>Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. <sup>11</sup>Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui,

con lui anche vivremo; <sup>12</sup>se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; <sup>13</sup>se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. <sup>14</sup>Richiama alla memoria queste cose, scongiurando davanti a Dio che si evitino le vane discussioni, le quali non giovano a nulla se non alla rovina di chi le ascolta. <sup>15</sup>Sfòrzati di presentarti a Dio come una persona degna, un lavoratore che non deve vergognarsi e che dispensa rettamente la parola della verità. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 24 (25)

**Rit.** Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

<sup>4</sup>Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.

<sup>5</sup>Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

<sup>8</sup>Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
<sup>9</sup>guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

<sup>10</sup>Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà  
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

<sup>14</sup>Il Signore si confida con chi lo teme:  
gli fa conoscere la sua alleanza. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Mc 12,28b-34

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>28</sup>si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». <sup>29</sup>Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; <sup>30</sup>amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. <sup>31</sup>Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi». <sup>32</sup>Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; <sup>33</sup>amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

<sup>34</sup>Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Fiduciosi nella tua misericordia, o Signore, veniamo con doni al tuo santo altare, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 16,6

Io t'invoco, o Dio, perché tu mi rispondi;  
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci nutri con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, guidaci con il tuo Spirito, perché, confessandoti non solo a parole e con la lingua, ma con i fatti e nella verità, possiamo entrare nel regno dei cieli. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Un uomo alla ricerca**

In questi giorni, seguendo il Vangelo di Marco, abbiamo incontrato molti che si sono avvicinati a Gesù in atteggiamento polemico per metterlo in difficoltà. La pericope odierna ci presenta invece uno scriba che sembra non avere atteggiamenti di contrapposizione o di sfida. A differenza dei sadducei, ai quali andava il rimprovero

di Gesù («Non è forse per questo che siete in errore, perché non conoscete le Scritture [...]?», Mc 12,24), questo scriba sembra voler meglio conoscere la parola di Dio, approfondirne il senso recondito. La domanda che egli pone a Gesù, infatti, non era nuova, ma risuonava nelle discussioni e nelle interpretazioni rabbiniche e giudaiche, protese a cogliere il significato profondo della volontà di Dio. Una ricerca che tutti siamo chiamati a compiere. Gesù non smette di insegnare a coloro che desiderano comprendere meglio e si pongono domande autentiche.

Gli scribi erano coloro che interpretavano e garantivano l'autenticità della lettura della Legge e della tradizione. Avendo approfondito lo studio delle Scritture, fondamento del popolo di Israele, talvolta avevano incarichi pubblici, tanto che uno degli scribi più illustri dell'Antico/Primo Testamento, Esdra, dopo l'esilio babilonese, era divenuto di fatto capo di uno stato. Questi uomini spesso venivano chiamati rabbì, maestro. Il fatto che ora uno di loro (ma non è l'unico nei vangeli) dialoghi apertamente con Gesù per meglio comprendere il pensiero di questo rabbì riconosciuto, che insegnava con una autorevolezza nuova, è sicuramente interessante. Ci invita a leggere con maggior attenzione i testi evangelici, senza pregiudizi e semplificazioni.

Ed ecco la domanda: tra i 613 precetti della Legge e della tradizione ebraica, attraverso i quali erano declinate nella tradizione le Dieci parole consegnate a Mosè sul Sinai, qual è quello essenziale (cf. Mc 12,28b)? Lo scriba anonimo del testo evangelico di oggi

ci sollecita a ricercare con sincerità ciò che il Signore chiede. Ed ecco la risposta di Gesù: amare Dio e amare il prossimo, questo è il cuore della Legge (cf. Mc 12,30-31). Gesù non dice cose nuove, ma combina in modo originale e penetrante due comandamenti già presenti nella Torah. Il primo è lo *shema*: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (Dt 6,4-5). Ma a questo comando che ogni figlio di Israele conosce e recita quotidianamente, Gesù ne accosta un altro: «Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Lv 19,18), conferendogli un significato altrettanto assoluto e universale. Lo scriba riconosce che questo è anche l'esito della sua ricerca personale, quello che egli ha trovato di più prezioso e fondamentale nella Legge di Mosè: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici» (Mc 12,32-33). E infatti Gesù ha per lui parole di lode. Come ci ricorda la prima lettura di oggi, quest'uomo ha evitato le discussioni vane (cf. 2Tm 2,14) per andare all'essenziale: l'amore. Per questo è vicino al regno che Gesù è venuto ad annunciare e rendere presente.

*Signore nostro Dio, tuo Figlio Gesù ha indicato nel comandamento dell'amore per te e per il prossimo il cuore di tutta la Legge. Donaci di stare alla sua sequela e di non preferire nulla all'amore di Cristo, ma di vivere il comandamento nuovo nella comunione fraterna.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Norberto di Xanten, vescovo e fondatore dell'ordine Premostratense (1134).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Bessarione il Taumaturgo, monaco (474 ca.); Ilarione il Giovane, igumeno e confessore in Dalmazia (845).

### **Copti ed etiopici**

Simeone lo Stilita il Giovane, monaco (592); Afié e Guba, monaci (V-VI sec.).

### **Anglicani**

Ini Kopuria, fondatore della Fraternità melanesiana (1945).

### **Luterani**

Heinrich Schröder, testimone fino al sangue in Sudafrica (1883).